

# Il seggiolino della mamma

Ho potuto scegliere un posto accanto all'oblò. I panorami dall'aereo sono stupendi.

Mentre tutti si accomodano al posto prenotato, accanto a me si siede una mamma con il suo piccolo che già mostra la tipica irrequietezza di chi non "sposa" la causa dell'aereo.

Parlandomi di suo figlio, quasi a chiedermene scusa, la signora mi confida che varie volte ha volato...ma in aereo non è tranquillo. Infatti l'ingresso in aereo alla partenza è tutto un piangere, un frignare.

Chiaramente l'aereo non parte finché la hostess, facendosi in quattro, non riesce a legare il piccolo al suo seggiolino, fissare il seggiolino alla poltrona per lui prenotata accanto alla mamma.

Niente da fare; per calmare definitivamente il "disperato", si deve arrivare ad una soluzione non prevista: scioglierlo dal suo seggiolino e, seduto sulle ginocchia, fissarlo tra le braccia della mamma.

Mi incanta la scena: la mamma legata al suo sedile e il piccolo legato alla mamma. Posizione indovinata grazie alla quale, prima ancora che l'aereo sussultasse per la partenza e il decollo, il bambino legato dalla cintura, ma soprattutto abbracciato dalla mamma, ha preso sonno; ha dormito fino all'arrivo.

Ancora più incantevole la vista del bimbo addormentato tra le braccia della mamma anch'essa addormentata...

Mi sono detto che, se vivo con maggior fiducia, permetto perfino a Dio di riposare.